

Recensione a cura di Paolo Torresan

AUTRICE: **M. Voghera**

TITOLO: ***Dal parlato alla grammatica. Costruzione e forme dei testi spontanei***

CITTÀ: **Roma**

EDITORE: **Carocci**

ANNO: **2017**

Il libro di Miriam Voghera raccoglie e sistematizza un ampio studio sulle caratteristiche del parlato. L'apparente trascuratezza del codice orale risponde in verità a una geometria ad assetto variabile che è la co-costruzione del messaggio da parte degli interlocutori. In tal senso, vaghezza, riformulazioni, ridondanza, disfluenze, contrazioni, riprese, ecc., obbediscono al continuo slittamento dei ruoli di locutore e decodificatore, da un lato, e all'impresa di costruire il messaggio nell'*hic et nunc*, senza disporre di tempo per pianificare quanto si intende trasmettere.

Con una prosa tecnica, e al tempo stesso chiara e con l'appoggio di numerosi esempi, la studiosa ci porta a collocarci in una prospettiva "interazionista" della competenza. Esiste, a suo modo di vedere, un'intelligenza interattiva che precede lo scambio linguistico, e di cui si ha contezza già nelle interazioni preverbalì del bimbo con la persona di cura. È questa 'danza' che orienta la natura "mossa" ed improvvisata del dialogo, con le sue variazioni di velocità e di ritmo, con il suo ancoraggio costante al contesto e al già noto. Ed in questo emerge, appunto, una grammatica peculiare, i cui tratti si possono ben definire – pur considerando la polifunzionalità dei marcatori e di molte costruzioni che contraddistinguono le interazioni orali.

Consigliamo la lettura di quest'opera a tutti i colleghi intenzionati ad approfondire le caratteristiche dell'italiano parlato; che vogliano parimenti dar spazio nelle loro classi a campioni spontanei di lingua orale, e che riconoscano, tra i bisogni dei loro apprendenti, anche la necessità di dominare una mediazione intralinguistica tra codice scritto e codice parlato.